



# COMUNE DI PABILLONIS

Provincia di MEDIO CAMPIDANO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 del 25/07/2014

---

**OGGETTO:** PIANO FINANZIARIO TARI - APPROVAZIONE

---

L'anno duemilaquattordici, il giorno venticinque del mese di luglio in Pabillonis e nella solita sala delle adunanze alle ore 10.20.00 si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione **ordinaria** di oggi, partecipata dai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	P	A		P	A
GARAU ALESSANDRO	X		TUVERI ROMINA	X	
MAMUSA SIMONETTA	X		MATTA ALDO		X
FRAU ROBERTO	X		MURGIA MAURO		X
PISANU CINZIA	X		SIDA LUIGI	X	
CARA NICOLA		X	CRUCCU MARIA CRISTINA		X
FRONGIA FIORELLA	X		LISCI CLAUDIO SIMONE		X
SANNA RICCARDO	X		OLIVA ELISABETTA	X	
PORCU OSVALDO	X		COLLU FEDERICO		X
PIRAS ROBERTO	X				

Presenti n. 11

Assenti n. 6

Risultato legale il numero degli intervenuti assume la presidenza il Sig. Presidente Consiglio Mamusa Simonetta - Presidente

Assiste il Segretario Comunale Pishedda Dott.ssa Anna Maria.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

L'Argomento viene illustrato dall'Assessore Pisanu

**Premesso** che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES);

**Richiamato** in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

**Visto** il Regolamento IUC – Capitolo TARI, approvato in data odierna con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12, *immediatamente eseguibile*, ed in particolare l'articolo 11, il quale dispone che la redazione del piano finanziario deve avvenire secondo i criteri contenuti nel DPR n. 158/1999;

**Visto** l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

### **Art. 8. Piano finanziario**

1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

2. Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.

**Tenuto conto** quindi che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

**Atteso che** il Comune di Pabillonis

- ha aderito all'Unione dei Comuni "Terre del Campidano" con atto di C.C. n. 47 del 20.12.2007;
- ha trasferito all'Unione dei Comuni "Terre del Campidano" le competenze relative al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e delle attività ad esso connesse con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 29.03.2012;

**Dato atto che:**

- l'Unione dei Comuni Terre del Campidano ha affidato la gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti alla Ditta San Germano S.r.l Ditta San Germano S.r.l.;

- Nel corso dell'anno 2013 il servizio è stato svolto da due gestori diversi, nello specifico dal 01 gennaio al 30 settembre dalla Cooperativa di Lavoro Concordia e dal 31 ottobre al 31 dicembre dalla ditta Ditta San Germano S.r.l;

**Preso atto che:**

- i gestori del servizio, ognuno per le proprie competenze hanno fornito gli elementi finanziari e quantitativi riconducibili al piano finanziario necessario per la determinazione delle tariffe;
- l'ufficio tributi ha elaborato i dati di cui sopra integrandoli con le voci di costo di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) ed i costi comuni diversi (CCD) dell'Ente, come dal prospetto riepilogativo riportato nel presente atto;

**Visto** il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2014 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

**Tenuto conto** che il Piano finanziario individua complessivamente costi di gestione del servizio rifiuti per un importo di €. 278.236,87 di cui di seguito si forniscono i dati riassuntivi:

<b>Prospetto riassuntivo</b>					
CG - Costi operativi di Gestione	€	230.397,47			
CC- Costi comuni	€	29.592,02			
CK - Costi d'uso del capitale	€	18.247,38			
Minori entrate per riduzioni	€	-			
Agevolazioni	€	-			
Contributo Comune per agevolazioni	€	-			
<b>Totale costi</b>	<b>€</b>	<b>278.236,87</b>			
Riduzione RD ut. Domestiche	€	-			
<b>RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI</b>					
<b>COSTI VARIABILI</b>					
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	13.207,81			
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	54.622,46			
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per mater	€	73.391,26			
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	40.292,13			
Riduzioni parte variabile	€	-			
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>181.513,65</b>			
<b>COSTI FISSI</b>					
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree publ	€	28.164,37			
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont	€	8.000,00			
CGG - Costi Generali di Gestione	€	86.536,27			
CCD - Costi Comuni Diversi	-€	64.944,25			
AC - Altri Costi	€	20.719,45			
Riduzioni parte fissa	€	-			
<b>Totale parziale</b>	<b>€</b>	<b>78.475,84</b>			
CK - Costi d'uso del capitale	€	18.247,38			
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>96.723,22</b>			
Totale fissi + variabili	€	278.236,87			

**Visti:**

- l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento comunale di disciplina della TARI;

**Richiamato** infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale dispone che le deliberazioni relative ai regolamenti in materia tributaria, nonché le deliberazioni di approvazione di aliquote debbano essere trasmesse al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze entro il termine di cui all'art. 52 comma 2 e comunque entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione;

**Viste:**

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il Portale del federalismo fiscale delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

**Acquisiti** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000

**Accertata** la propria competenza a deliberare ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettere b) ed f), del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**Il Consigliere Sida: confronta la delibera TARI dell'anno scorso con quella di quest'anno .**

**Il Presidente del Consiglio informa il Consigliere Sida che l'anno scorso la delibera riguardava la TARES e non la TARI!!**

**Sida: L'importo che si deve pagare quest'anno è superiore a quello dell'anno scorso- ci costa di più anche l'appalto, anche quest'anno c'è G.G.G!!!!**

**L'Assessore Sanna ribadisce che la normativa impone di riportare i costi dell'anno precedente .**

**Sida: Allora io sono obbligato a chiedere alla Dottoressa di inviare gli atti alla Corte dei Conti.**

**Alle affermazioni del Consigliere Sida risponde il revisore dei Conti Dott. Serra, il quale le fornisce . in maniera ESAUSTIVA le risposte ai quesiti del Consigliere Sida.**

**L'Assessore Pisanu chiede di intervenire.**

**Sida: Silenzio!!!!**

**Assessore Sanna "gli atti sono stati predisposti nel rispetto della normativa vigente in materia. "**

**Ritenuto** di provvedere in merito;

Con voti favorevoli 10, contrari 1 (Sida)

## **DELIBERA**

**Di** approvare il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014 di cui all'articolo 11 del Regolamento comunale di applicazione della TARI *e sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999*, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

**Di** demandare a successivo e separato provvedimento l'approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013;

Infine il Consiglio Comunale, con separata votazione il cui esito è il seguente: con voti favorevoli 10, contrari 1 (Sida);

## **DELIBERA**

**Di** dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente mette ai voti la proposta di sospendere la seduta per 5 minuti;

Favorevoli 9 e contrari 2 (Piras e Tuveri)

Ore 11,52 – la seduta riprende alle ore 12,05 sono presenti i medesimi 11 consiglieri.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

**Regolarità tecnica: FAVOREVOLE**

Data 02/07/2014

IL RESPONSABILE  
F.TO ANNA MARIA FANARI

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

**Regolarità contabile: FAVOREVOLE**

Data 02/07/2014

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI  
F.TO ANNA MARIA FANARI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.TO PRESIDENTE CONSIGLIO SIMONETTA  
MAMUSA

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.TO DOTT.SSA ANNA MARIA PISCHEDDA

**ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 25/07/2014 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **07/08/2014** al **21/08/2014** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune all'indirizzo [www.comune.pabillonis.vs.it](http://www.comune.pabillonis.vs.it), per la pubblicazione il 07/08/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e cioè fino al 21/08/2014

IL RESPONSABILE  
F.TO MARCO TUVERI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Pabillonis, 07.08.2014

RESPONSABILE  
MARCO TUVERI



*Comune di Pabillonis*  
*Provincia Medio Campidano*

## **PIANO FINANZIARIO**

### **Premessa**

Il presente documento evidenzia il percorso di analisi affrontato nell'elaborazione del Piano Finanziario per il tributo comunale sui rifiuti TARI del Comune di Pabillonis per l'anno 2014, il nuovo tributo introdotto con la l'art. 1 comma 639 della Legge 147/2013 e ss.mm.ii.

Di seguito vengono sinteticamente analizzati i commi dell'art. 1 della Legge 147/2013 che disciplinano la Tari:

**639.** E' istituita l'imposta unica comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**662.** Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione della TARI, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o la detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

**663.** La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

**682.** Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

1) i criteri di determinazione delle tariffe;

2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

**683.** Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario



**Comune di Pabillonis**  
**Provincia Medio Campidano**

del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

**691.** I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

- con risoluzione n. 45/E dell'Agenzia delle Entrate vengono approvati i codici tributi per il versamento della Tassa sui Rifiuti mediante modello F24.

### ***Profili generali***

Le caratteristiche essenziali dell'art 1 della L n 147/2013, possono essere ricondotte alle seguenti:

1. Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
2. Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n 446, concernente:

1. La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione del rifiuti;
2. La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
3. L'individuazione di categorie produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
4. I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo;

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

L'art. 1 comma 1 della Legge 68 del 05.05.2014 di conversione con modificazioni del DL 16 del 06.03.2014, che introduce l'art. 2 bis stabilisce che, per l'anno 2014 è differito al 31 luglio 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo



**Comune di Pabillonis**  
**Provincia Medio Campidano**

unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

La redazione del piano economico finanziario PEF è necessaria per la determinazione del costo di servizio da coprire con il gettito della tariffa e determinata con il metodo normalizzato specificato nel DPR 158/1999 costituito dai seguenti elementi:

- a) le voci finanziarie inerenti gli investimenti in essere e quelli programmati;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie alla copertura integrale dei costi;

Tali informazioni vengono ricavate da:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. descrizione del modello gestionale ed organizzativo;
5. ricognizione degli impianti esistenti e l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto alle annualità precedenti o ipotizzabili;

L'elaborazione del PEF si pone dunque come perno su cui si determinano le tariffe del nuovo tributo e il loro adeguamento annuo, di cui rileva quanto sancito dall'art 2 comma 2 del citato DPR 158/1999 circa il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti il servizio.

Nel PEF trovano espressione esclusivamente le voci di costo indicate in tale documento cosicché:

- nessun costo che non sia previsto da metodo può entrare nel PEF;
- nessun costo individuato come rilevante dal metodo può esserne escluso;
- le voci di costo entrano esattamente nella misura consentita dal medesimo DPR 158/1999 e pertanto nessun costo può essere inserito nel PEF per un valore diverso-maggiore o minore- di quanto previsto dallo stesso metodo;
- l'iva è parte integrante del costo e quindi entra nel PEF;

**Indagine preliminare alla redazione del Piano economico finanziario**

Seguono i dati relativi ai principali aspetti in osservazione, sia quelli direttamente collegati alla gestione del servizio di raccolta nel Comune di Pabillonis, sia quelli seppur di indiretta pertinenza tuttavia necessari allo scopo di fornire un quadro comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nelle schede analitiche.

**Popolazione:**

Il Comune di Pabillonis conta al 31 dicembre 2013 di n 2890 abitanti residenti (dati censimento 2011 aggiornato)

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2013					
		maschi	femmine	totale	famiglie
<b>popolazione al</b>	<b>01/01/2013</b>	1492	1446	2938	1116
nati		14	8	22	
morti		-19	-13	-32	
iscritti		24	22	46	
cancellati		-49	-35	-84	





**Comune di Pabillonis**  
**Provincia Medio Campidano**

<b>popolazione al</b>	<b>31/12/2013</b>	1462	1428	2890	1105
incremento/decremento		-30	-18	-48	-11
% incremento/decremento		0,135	-1,305	0,579	-1,674

**Numero immobili presenti nel territorio comunale:**

numero immobili ad uso domestico            1112    superficie totale mq 132799,43

numero immobili ad uso non domestico        45    superficie totale mq 12.116,00

**Modello gestionale operativo**

Il Comune di Pabillonis gestisce il servizio di raccolta trasporto, conferimento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati per il tramite dell'Unione delle Terre del Campidano, la quale ha sottoscritto un contratto d'appalto con la Ditta San Germano S.r.l..

**Modalità di raccolta dei rifiuti urbani**

La raccolta con modalità differenziata si realizza mediante il cosiddetto sistema "Porta a Porta" in tutto il territorio comunale per tutte le frazioni di rifiuto umido, secco carta plastica e vetro secondo il calendario di ritiro predisposto di seguito riportato:

LUNEDÌ	FRAZIONE ORGANICA
MARTEDÌ	SECCO NON RICICLABILE
MERCOLEDÌ	FRAZIONE ORGANICA – SECCO PRESSO UTENZE PARTICOLARI (panni ecc.)
GIOVEDÌ	VETRO/LATTINE (con cadenza quindicinale) – E RITIRO PRESSO IL MERCATO SETTIMANALE
VENERDÌ	ALTERNATI CARTA/CARTONE - PLASTICA
SABATO	FRAZIONE ORGANICA

Nei centri di raccolta distribuiti lungo il territorio comunale per la raccolta di Contenitori di Pile esauste, Contenitori di Farmaci scaduti, Contenitori di T (tossici) e/o F (infiammabili), Contenitori di Accumulatori in piombo per auto,

Per quanto riguarda i materiali ingombranti, ferrosi e beni durevoli pericolosi in genere e per gli sfalci verdi e ramaglie si provvede, previa richiesta, a domicilio del contribuente con ritiro previsto 2 volte al mese, è inoltre possibile effettuare il conferimento direttamente presso l'ecocentro comunale nei giorni di apertura (martedì, venerdì e sabato) dei materiali ingombranti, ferrosi e beni durevoli pericolosi in genere

**Servizio spazzamento e modalità di raccolta:**

Lo spazzamento e il lavaggio delle strade e delle piazze previste nel capitolato d'appalto individuate all'interno nel territorio comunale viene effettuato dal preposto gestore con frequenza settimanale e con l'impiego di un unità lavorativa.



**Comune di Pabillonis**  
**Provincia Medio Campidano**

**Trattamento e riciclo dei materiali raccolti:**

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

Frazione organica: Impianto di compostaggio presso il Consorzio Industriale di Villacidro  
Rifiuti indifferenziati: Discarica controllata presso il Consorzio Industriale di Villacidro

Il conferimento delle valorizzazioni specifiche avviene presso le piattaforme di bacino convenzionate

Carta: Piattaforma COMIECO  
Vetro Alluminio ecc.: Piattaforma COREVE  
Plastica: Piattaforma COREPLA

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo utilizzato nel corso dell'anno 2013 il Comune di Pabillonis è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 770.716,00 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 75,68% del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 24,32% del totale 1018436,00 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle tipologie e quantità smaltite nel corso del 2013 (dati Mud 2014 riferito ai rifiuti conferiti nel 2013):

Tipologia di rifiuto	Quantitativo in Tonnellate	Percentuale d'incidenza
Secco	247,72	24,32
Pulizia strade	47,58	4,67
Carta e cartone	74,435	7,31
Vetro	30,32	2,98
Umido	445,84	43,78
Oli com.	1,6	0,16
Medicinali	0,096	0,01
Metallo	0,55	0,05
Ingombranti	0,9	0,09
Imballaggi carta e cartone	8,09	0,79
Imballaggi in plastica	46,6	4,58
Multimateriale	65,28	6,41
Pneumatici	1,435	0,14
Inerti	0,3	0,03
Bitume	0,98	0,10
Terra e rocce	44,67	4,39
Batterie	0,74	0,07
Apparecchi fuoriuso	1,3	0,13
	1018,436	100,00



**Comune di Pabillonis**  
**Provincia Medio Campidano**

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Pabillonis ha fissato il raggiungimento del 78,00% al 31/12/2014.

**Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario**

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato. La valutazione dei costi viene fatta per macro voci in base al capitolato speciale d'appalto relativo al servizio in parola e tenendo conto dei costi effettivi sostenuti nell'anno 2013 (n-1).

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macro-categorie:

- a) CG => **Costi operativi di gestione**
- b) CC => **Costi comuni**
- c) CK => **Costo d'uso del capitale**

**Costi operativi di gestione:**

Essi sono computati sulla base delle risultanze dell'anno 2013 (n-1) aggiornati in base al tasso programmato di inflazione (IP) e diminuito di un coefficiente Xn di recupero di produttività.

**Costi di gestione RSU indifferenziati CGIND:**

- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)
- costi di raccolta e trasporto RSU (CRT)
- costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS)
- altri costi (AC)

**CSL:** trovano espressione in questa voce i costi del servizio relativi allo spazzamento di strade e piazze: il costo del personale per la parte relativa allo spazzamento delle strade computato al 50% e il residuo dei costi per materie prime di consumo e merci.

**CRT:** trovano espressione in questa voce i costi relativi al servizio di trasporto: il costo del personale per la parte relativa alla raccolta e al trasporto dei rifiuti computato sempre al 50% , e i costi relativi ai costi per materie prime di consumo e merci e i costi relativi ai godimenti di beni di terzi.

**CTS:** trovano espressione in questa voce i costi relativi all'attività di smaltimento dei rifiuti suddivisi sempre in costo del personale, godimenti di beni di terzi e acquisto di materie di consumo e merci, ai quali si andrebbero ad aggiungere le eventuali penalità registrate nel corso del 2013 nel caso in cui non fossero stati raggiunti i parametri di differenziata disposti dalle linee guida regionali (non rilevata)



**Comune di Pabillonis**  
**Provincia Medio Campidano**

**Costi di gestione raccolta differenziata CGD:**

- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
- costi di trattamento e riciclo (CTR)

**CRD:** trovano espressione in questa voce i costi relativi all'attività di raccolta differenziata per materiale nelle componenti costo del personale, godimenti di beni di terzi e acquisto materiale di consumo.

**CTR:** trovano espressione in questa voce i costi relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti differenziati sostenuto nel corso del 2013.

**Costi di gestione RSU indifferenziati CGIND**

**Costi Comuni:**

Essi sono computati sulla base delle risultanze dell'anno 2013 (n-1) aggiornati in base al tasso programmato di inflazione (IP) e diminuito di un coefficiente Xn di recupero di produttività.

**Costi comuni CC**

- costi amministrativi (CARC)
- costi generali di gestione (CGG)
- costi comuni diversi (CCD)

**CARC:** vi rientrano in particolare i compensi amministrativi per consulenze fiscali e per la sicurezza, imputabili al servizio di raccolta degli RSU e di riscossione del relativo tributo oltre i compensi incentivanti per l'attività di accertamento e contrasto all'evasione effettuata dall'ufficio tributi che nel Comune di Pabillonis non si configura, in quanto non riconosciuta.

**CGG:** si tratta di attività volte al funzionamento generale e indirettamente pertinente il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Vi rientrano i costi del personale addetto alla gestione del tributo e del servizio tributi per la sola frazione Tarsu/Tares/Tari (50% del costo totale sostenuto per il centro di costo) sia quelli direttamente connessi alle attività di riscossione per le competenze dello stesso Comune di Pabillonis.

**CCD:** i costi comuni non inseribili in altre voci sono inseriti in questa categoria residuale.

Comprende il costo per servizi di formazione e gli interessi passivi per leasing e mutui, non rilevati nel piano in analisi.

Tra gli oneri diversi, si valorizzano in sottrazione ai costi comuni, le entrate registrate nel 2013 per attività amministrative di accertamento, riscossione e contenzioso: queste attività diminuiscono il carico di gettito sul quale garantire la copertura.

Si porta in deduzione dai costi comuni diversi CCD anche al contributo MIUR per le istituzioni scolastiche statali, sottratto anch'esso dal costo da finanziare con la TARES, nonché il contributo ministeriale per l'iva sui servizi non commerciali anch'esso computato in detrazione dai costi comuni.

Si porta in aumento dei costi comuni il costo relativo al fondo rischi calcolato nella misura del 5 % dei residui attivi iscritti nel conto del bilancio al 31.12.2013 riferiti alla risorsa di bilancio 1020070 (art. 106, comma 1 del D.P.R. n. 917/1986: lo 0,5% per anno del valore nominale o di acquisizione dei crediti stessi; con il limite complessivo del 5% del valore nominale o di acquisizione dei crediti risultanti in bilancio al termine dell'esercizio).



**Comune di Pabillonis**  
**Provincia Medio Campidano**

**Costo d'uso del capitale:**

**costi comuni CC**

- ammortamenti (Amm)
- accantonamenti (Acc)
- remunerazione del capitale investito (R)

**AMM:** gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2013 e considerano gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi), si evidenzia l'ammortamento calcolato sull'ecocentro comunale e sugli automezzi utilizzati per il servizio

**ACC:** nessun rilievo

**R:** definibile come remunerazione del capitale calibrato dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature: è da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è dunque calcolato in funzione del:

- *capitale netto contabilizzato* KN nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano (è ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU)
- *investimenti programmati nell'esercizio* (è ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione)
- *fattore correttivo* (è determinato dalla correzione -variazione in aumento o diminuzione effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano. Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani, pertanto il dato è sensibile a talune variazioni da un anno all'altro a seconda degli obiettivi prefissati.) Non avendo alcuna annualità di confronto non è presente alcun fattore correttivo.

**Altri elementi del Pef**

**Ipn:** Inflazione programmata per l'anno di riferimento. Il dato, pari al 1,50%, è stato ricavato dalle tabelle fornite dal Dipartimento del Tesoro alla voce "Tasso di inflazione, variazioni percentuali in media d'anno".

**Xn:** Recupero di produttività per l'anno di riferimento. Rilevano nel piano gli obiettivi di efficienza di cui se ne promuove la centralità, obbligando il gestore ad una diminuzione dei costi: per questo motivo e con natura arbitraria, si è stabilito di utilizzare la percentuale di recupero proposta dal Mef nella tabella di calcolo dei coefficienti Tares stabilita nella misura percentuale dello 0,20%.

**Determinazione del costo del servizio e delle tariffe**

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

- a) fissi :  $CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$
- b) variabili :  $CRT + CTS + CRD + CTR$



**Comune di Pabillonis**  
**Provincia Medio Campidano**

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio: nella formulazione delle percentuali il parametro di riferimento è il numero degli immobili presenti nel territorio comunale.

La parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto, pertanto è necessaria una stima della reale natura dei rifiuti imputabili che nel caso specifico, non avendo metodi di misurazione puntuale, non poteva che essere arbitraria seppur verosimilmente rappresentativa della realtà osservata.

Di seguito si riporta il Piano Economico Finanziario elaborato sulla base dei costi desunti dal capitolato d'appalto effettivamente sostenuti nell'anno 2013 (n-1):

Tares 2014 Piano economico Finanziario

Descrizione	Parziale	Totale	Onere complessivo
<b><i>CG n-1 Costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente</i></b>			230.397,48
<i>CGIND= Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati</i>		116.714,09	
CSL= Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	28.164,37		
CRT= Costi di raccolta e trasporto RSU	13.207,81		
CTS= Costi di trattamento e smaltimento RSU	54.622,46		
AC= Altri costi	20.719,45		
<i>CGD= Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata</i>		113.683,39	
CRD= Costi di raccolta differenziata per materiale	73.391,26		
CTR= Costo di trattamento e riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti)	40.292,13		
<b><i>CC n-1 Costi Comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti solidi urbani dell'anno precedente</i></b>			44.039,40
CARC= Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso		8.000,00	
CGG= Costi generali di gestione		86.536,27	
CCD= Costi comuni diversi		-64.944,25	
<i>CKn= Costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento</i>			18.247,38
AMM= Ammortamenti		18.247,38	
ACC= Accantonamenti			
R= Remunerazione del capitale investito			
<b>Descrizione</b>			<b>Altri dati</b>
Ipn= Inflazione programmata per l'anno di riferimento			1,50%
Xn= recupero di produttività per l'anno di riferimento			0,20%
$\Sigma T_n =$ Totale delle entrate tariffarie di riferimento	$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$		281.616,73



***Comune di Pabillonis***  
***Provincia Medio Campidano***

Il totale delle entrate è composto da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi

$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$		
Quota fissa:	$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	97.743,41
Quota variabile	$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	183.873,32